

_Lettera_N_1430

A don Giovanni Bonetti

*Torino, 6 giugno 1870

Car.mo D. Bonetti,

Sono pienamente d'accordo con te. Optime è quanto cerchiamo, ma pur troppo dobbiamo contentarci del mediocre in mezzo a molto male.

I tempi sono tali. Ciò nulladimeno i risultati finora ottenuti devono soddisfarci. Umiliamoci davanti a Dio, riconosciamo tutto da lui, preghiamo e specialmente nella santa messa, all'elevazione dell'ostia raccomanda te, le tue fatiche, i tuoi figli.

Non mancheremo poi a suo tempo di prendere quelle norme che potranno contribuire ad aumentare il numero delle vocazioni; ma intanto lavoro, fede e preghiera.

Madama Rua ti parlerà di qualche cosa riguardo alle direttrici della biancheria. Presto ci rivedremo.

Mandami due quaderni sulla Star. Eccl. ca.

D. Cerutti mi mandi, quando possa, il suo diploma, e digli da parte mia che stia allegro molto, ma che si faccia buono.

Saluta Giulio con tutti gli altri amici. Dio vi benedica tutti, prega per me che ti sono

Aff. mo in G. C. Sac. Gio. Bosco P. S. Al giorno d'oggi abbiamo quaranta richieste per coprire case di Coll., Seminario etc. con buone proposte. Che messe copiosa!